

Bettona Un uomo a volto coperto si è fatto consegnare il denaro ed è poi scappato con una macchina dove l'attendeva una complice

Rapina al bar col taglierino: via con 300 euro

BETTONA (fla.pag.) - Rapina 'toccata e fuga' quella avvenuta ieri mattina in un bar della zona di Bettona, quando un uomo di nazionalità straniera, forse rumeno o comunque dell'Est, è entrato nel locale, incappucciato ed armato di taglierino, chiedendo che gli fossero consegnati i soldi all'interno della cassa, circa 300 euro. Subito dopo la rapina, durata pochi attimi, l'uomo è uscito dal locale e si è

infilato in una macchina all'interno della quale c'era una donna, probabilmente sua complice: i due sono poi fuggiti senza lasciare traccia. Immediato l'allarme ai carabinieri, che intervenuti sul posto hanno raccolto le testimonianze dei dipendenti presenti nel locale e di alcuni clienti: data la velocità della rapina ed il fatto che l'uomo era incappucciato, a parte l'accento ed il tipo di auto al momento

non sarebbero emersi ulteriori dettagli utili. Nelle scorse settimane, sempre a Bettona, solo l'allarme aveva impedito che fosse svaligiato un salumificio, mentre la scorsa estate ad essere prese di mira furono diverse ville nella zona tra Torgiano e Bettona: molti i tentati furti, ma solo uno riuscito, a Colle di Bettona, per un bottino di circa 10.000 euro, ed una Porche Cayenne, poi ritrovata a Perugia.



Indagini Si cercano due stranieri dell'est

Controlli nei locali contro la somministrazione di alcolici oltre le due: tre sanzioni

Ubriachi aggrediscono metronotte

Poi si avventano contro i carabinieri. Arrestati per violenza

BASTIA UMBRA - E' stato proprio un caso di alcool che dà alla testa quello avvenuto nei giorni scorsi a Bastia Umbra, quando due marocchini che avevano alzato un po' troppo il gomito hanno aggredito un metronotte che si trovava in una piazzola di sosta: secondo le indagini, i due extracomunitari (che il giorno dopo non ricordavano quasi niente dell'accaduto) non avevano alcun motivo per aggredire l'uomo, che è stato abbastanza svelto da inviare una richiesta d'aiuto al 112. Neanche l'intervento dei militari del nucleo radiomobile è servito a qualcosa, dato che i due si sono scagliati anche contro i carabinieri, uno dei quali ha riportato lievi ferite. Dopo una breve colluttazione, i marocchini sono stati arrestati per resistenza a pubblico ufficiale, e le scuse formulate a sbornia smaltita non sono servite ad evitare loro un processo per direttissima. Sempre a causa dell'alcool, un folignate di 31 anni e due assisani, entrambi giovani, sono stati denunciati: per loro, oltre alla denuncia per guida in stato di ebbrezza e relativa so-

sensione della patente, è scattato il sequestro del veicolo ai fini della confisca. Sembrano insomma funzionare i controlli contro le "stragi del sabato sera", anche se, sottolineano i carabinieri, "il contrasto del fenomeno è stato condotto su più fronti, imprimendo un deciso giro di vite anche sui locali notturni e bar della zona che dovrebbero interrompere la somministrazione de-

gli alcolici entro le ore 2 e, ad Assisi, per un'ordinanza comunale, chiudere entro le ore 1 (escluse le sale da ballo e nel periodo natalizio)". Proprio il mancato rispetto delle prescrizioni accertato nel corso di controlli condotti nelle ultime due settimane ha portato a delle sanzioni amministrative nei confronti di 3 locali della zona: se questi, nel corso di altri controlli, venis-

sero di nuovo 'pizzicati' a contravvenire alle regole, rischiano la chiusura anche per 1 mese.

Truffa Non sono invece riconducibili al Comune di Assisi i giovani che vanno nelle case a chiedere aiuti per scopi sociali e sanitari. L'assessore al sociale, Moreno Massucci, si dichiara infatti estraneo ad ogni iniziativa del genere.

Flavia Pagliochini

La lotteria

Piatto di Sant'Antonio, tutti i numeri vincenti

ASSISI (fla.pag.) - Ecco i biglietti vincenti della lotteria del Piatto di Sant'Antonio. Questi i numeri, resi noti dai Priori Serventi: primo estratto, 13552 (una Fiat 500); secondo estratto, 765 (un vitello); terzo estratto, 20294 (un viaggio in Terra Santa); quarto estratto, 18115 (una coppia di suini); quinto estratto, 21415 (un televisore lcd); sesto estratto, 03574 (una coppia di agnelli); settimo estratto, 11403 (una tv portatile). Anche nella lotteria come nelle celebrazioni, dunque, si è voluto unire modernità e tradizione: come anticipato nel

giorno della presentazione della 'riffa', i sette premi, di grande qualità, sarebbero stati in parte legati alla modernità (televisore lcd e quello portatile) e in parte alla "tradizione agricola contadina" (la coppia di suini, il vitello e gli agnelli). I ricavi della lotteria sono andati in beneficenza, dato che in questa edizione i priori serventi hanno inteso sottolineare e "rimettere in luce" i valori della religiosità del "Piatto di Sant'Antonio" con iniziative legate al tema della carità, in linea con la tradizione della festa.

Il sondaggio Criscuolo e Ascani alla grande

Pecci resta al comando ma Ansideri incalza

IL MIO SINDACO

Classifica aggiornata alle ore 17,04 19 gennaio 2009

Erigo PECCI	1.045	Stefano MASSOLI	24
Stefano ANSIDERI	612	Vittorio BINARELLI	12
Francesco SPIRITO	376	Francesco LOMBARDI	10
Rosella ARISTEI	308	Stefano PICCARDI	9
Maria R. ASCANI	288	Alfredo FALASCHI	8
Jacopo CAIROLI	190	Silvia MARINI	7
Fabio DI CARLO	170	Marco RANOCCHIA	6
Giuliano MONACCHIA	154	Monia BUGIANTELLA	5
Gianluca LEONARDI	108	Lazzaro BOGLIARI	5
Marco GNAVOLINI	64	Gianfranco ORTICA	4
Paolo BACCHI	64	Massimo MANTOVANI	3
Renzo BRUNORI	51	Vannio BROZZI	3
Amedeo SUSTA	50	Franco GRANOCCHIA	3
Guido M. RONDONI	41	Massimo MENCARELLI	3
Luca LIVIERI	31	Alessio CECCHETTI	2
Antonio CRISCUOLO	30	TOTALE TAGLIANDI	3.688

Critiche all'amministrazione comunale per aver snobbato la pace

Il centrosinistra si organizza e alza la voce

ASSISI - Dalle critiche all'amministrazione, che non ha partecipato alla manifestazione per la pace a Gaza, al confronto sulle tematiche ritenute più rilevanti nel territorio. L'opposizione di centrosinistra si fa avanti per far sentire la propria voce. Giornata centrale per definire una linea di azione è stata quella di sabato. In mattinata, alla Cittadella si è svolta la manifestazione per il cessate il fuoco a Gaza. Alla mancata presenza del Comune sono seguite le analisi del Pd e della Mongolfiera, che non hanno ritenu-

to sufficiente l'iniziativa dell'amministrazione di esporre dal palazzo comunale le bandiere di Israele e Palestina. "L'assenza del Comune di Assisi all'iniziativa per la pace è assordante - ha commentato Simone Pettrossi, coordinatore comunale Pd - hanno aderito centinaia di comuni, anche di centrodestra, associazioni laiche e cattoliche. In platea c'era anche il vescovo di Assisi. Del sindaco e dell'amministrazione neanche l'ombra. Il Pd di Assisi lavorerà alla costruzione di un'alternativa a questa amministra-

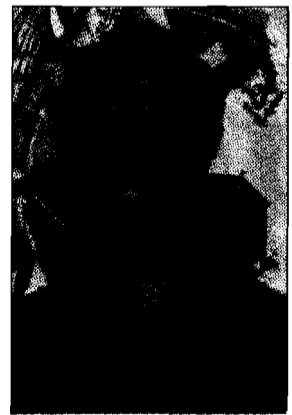
zione comunale sorda e cieca alle istanze della pace e della solidarietà". Ancora più forti i commenti della Mongolfiera, che, nel suo blog, si è chiesta "che direbbe Francesco di una città, la sua città, che non aderisce a un appello per la fine di un massacro? Sabato ad Assisi c'erano migliaia di persone, centinaia di gonfaloni. Hanno aderito alla manifestazione per la pace in Medio Oriente centinaia di comuni e province amministrati dal centrodestra e dal centrosinistra. Hanno aderito anche alcuni consi-

gli regionali, fra questi il consiglio regionale del Veneto. Mancava il Comune di Assisi, la città di Francesco. I nostri amministratori non hanno sentito il dovere di indignarsi di fronte 'al terrore e all'orrore'. Non hanno sentito il dovere di venire a gridare: 'Smettete il massacro!'. Stavano rinchiusi lassù, dentro al Comune, a pensare nuove opere pubbliche e a rilasciare altre licenze urbanistiche". Le forze di opposizione (Pd, Mongolfiera, Idv, Pdc e Sinistra Critica) si sono incontrate nella stessa sera per un confronto che hanno definito "utile e costruttivo", "un'occasione per discutere in modo schietto sul futuro del nostro Comune e del nostro territorio" dal quale è emersa la "comune volontà di dialogare con tutte le forze politiche oggi all'opposizione e nessuno ha posto veti di alcun genere". Un "passo importante, che pur non prefigurando alleanze future, tutte da discutere e da definire, pone le basi per realizzare un'attività politica nel territorio e in consiglio comunale più coordinata e incisiva". L'attenzione, nelle settimane a venire, si porrà su temi "particolarmente sentiti dai cittadini", tra cui turismo, commercio, crisi economica, lavoro, sociale, sviluppo delle frazioni più piccole, cultura, pace e ruolo internazionale di Assisi.

Valentina Antonelli

BASTIA UMBRA - Il sondaggio "Il mio sindaco" si fa sempre più interessante. Perché i tagliandi inviati aumentano ora che anche il centrosinistra ha dei candidati ufficiali. Si tratta di nomi che corrono per le primarie, certo, ma sono già utili per farsi un'idea. Primo si conferma Erigo Pecci, attuale capogruppo pidino, stra-votato prima di ufficializzare la propria scesa in campo, e confermatosi oggetto di preferenze. Cresce pure la posizione della sua antagonista femminile, Maria Rita Ascani del Partito Socialista, mentre il terzo candidato, Antonio Criscuolo per il Pd, cresce di ben 29 voti in una settimana, dopo mesi fuori dalla classifica con una sola preferenza. Per questo Clara Silvestri e Paolo Pettinacci rimangono soli tra i meno votati. Da segnalare il terzo posto di Francesco Spirito, economo del coordinamento pidino, da molti indicato come papabile candidato e sostenuto dai "vecchi" della politica bastiola. In realtà, al di là della classifica in pagina, c'è chi insiste nel dire che qualcosa bolla in pentola. Colpi di scena potrebbero rivelarsi a breve, con un nome a sorpresa uscito dal cilindro degli ex sindaci, proposta avanzata autonomamente anche dal segretario del PdCi, Massimiliano Gestroemi. Ma qualora fosse,

come potrebbe il nuovo nome confrontarsi col meccanismo delle primarie? Si potrebbe aggiungere altre? Si potrebbe proporre come alternativo? Qualcuno degli aspiranti in carica potrebbe rinunciare e far largo al nuovo arrivato? Per ora l'unico punto saldo rimane quello delle primarie, fortemente voluto dal coordinatore pidino Roberto Capocchia. Per il fronte del centrodestra il candidato Stefano Ansideri si conferma al secondo posto, portandosi dietro la prima polemica del caso. Infatti, mentre anche



Erigo Pecci

ieri sera si è riunito il gruppo di giovani suoi sostenitori, il segretario dell'Italia dei Valori, Pietro Caimmi, non ha mancato di ipotizzare la regia del vicesindaco assisano Giorgio Bartolini dietro la fondazione del gruppo. "Il partito di Di Pietro da veggente ci ha già giudicato" replica prontamente il gruppo di giovani "forse perché non abbiamo aderito alle sue iniziative. Ma vorremmo far notare che la nostra associazione comprende anche ragazzi di sinistra, essendo un movimento trasversale che vede in Ansideri la persona giusta per ricoprire la carica di primo cittadino". Occhi puntati anche su Rosella Aristei, candidato delle Liste Civiche, al quarto posto della classifica in pagina.

Alberta Gattucci

IL MIO SINDACO

Le primarie del

CORRIERE UMBRIA

Vota il tuo candidato

al Comune di BASTIA UMBRA



I tagliandi vanno inviati a: **Corriere dell'Umbria** redazione province
Via Pievaiola, 166 F/2 - 06128 PERUGIA